

Project 'ECOMUSEO MEDITERRANEO'

<p>PROGRAMME</p>	<p>EUROPEAN PROGRAMME 2014-2020 – GOVERNMENT FUNDING – PRIVATE FUNDING TOWARD EXPO 2015</p>
<p>TITLE PROJECT</p>	<p>"ECOMUSEO MEDITERRANEO" selected by EXPO 2015</p> <p>It. SISTEMA ECOMUSEALE DELLA LAGUNA DI VENEZIA, DEI TERRITORI DI GRONDA E DEGLI ITINERARI DELLE VIE D'ACQUA NELL'AREA VENETA E NELL'ALTO ADRIATICO</p> <p>En. ECO MUSEUM SYSTEM OF VENICE'S LAGUN AND TERRITORIES OF THE GUTTER AND ROUTES OF WATERWAYS IN NORTHERN ADRIATIC</p>
<p>LEAD PARTNERS</p>	<p>Organizing Commettee : HABITAT WORLD – FISP MED - PROVINCIA di VENEZIA – PROVINCIA di TRIESTE – PROVINCIA di GORIZIA</p>
<p>THEMES AND OBJECTIVES</p>	<p>It. La proposta complessiva mira a comprendere all'interno di un unico "contenitore", rappresentato dall'<u>ECOMUSEO della laguna di Venezia e dei territori di gronda</u>, una serie di azioni specifiche strettamente correlate tra loro e tenute insieme dal forte elemento caratterizzante quell'assetto territoriale così particolare, a tratti unico, che da sempre ha condizionato gli insediamenti e la vita in questi territori, ai limiti quasi della sfida umana, vale a dire l'elemento Acqua.</p> <p>Si punta, perciò, ad evidenziare e al tempo stesso valorizzare l'elemento storico 'per eccellenza' di relazione tra Venezia e il suo territorio, mettendo in risalto quella che è la matrice territoriale della città e la matrice paesaggistico-ambientale dell'area veneta, in particolare di quella orientale a ridosso del Mar Adriatico.</p> <p>Sviluppo locale, territorialità e sostenibilità saranno le parole chiave del dibattito che s'intende aprire intorno al tema "Acqua", anche per offrire nuovi spunti di riflessione sulla necessità di pensare a un diverso approccio riguardo le politiche di sviluppo locale e di tutela della preziosa risorsa, alla luce delle trasformazioni ambientali oggi in atto e di quelle dovute a processi di convergenza economica e finanziaria e all'internazionalizzazione degli scambi economici, culturali e sociali.</p> <p>I fabbisogni locali cui l'intervento risponde riguardano proprio la necessità di valorizzare gli aspetti culturali identitari dell'area veneziana, promuovere la riscoperta e salvaguardia dei beni materiali e immateriali legati alle attività artigianali tradizionali e caratteristiche di quest'area, riassetto il territorio di gronda della laguna di Venezia e il sistema delle vie d'acqua che lo mettono in comunicazione con il Delta del Pò, la Riviera del Brenta, le Alpi Bellunesi, la laguna di Grado, gestire le proposte didattiche ed educative, diversificare l'offerta turistica riorganizzandone i flussi, con l'obiettivo non secondario di ampliare il bacino d'utenza e, così, il numero dei beneficiari diretti e indiretti degli effetti collegati al fenomeno turistico, e sviluppare in pratica una nuova modalità di fruizione del territorio, in chiave consapevole e sostenibile, privilegiando e potenziando gli aspetti culturali e naturalistici.</p> <p>Tali linee strategiche saranno attuate mediante una progetto integrato e coordinato, consistente appunto nella proposta di <u>ECOMUSEO della laguna di Venezia e dei territori di gronda</u>, vero e proprio 'sistema di relazioni nel bacino della Laguna', atto a realizzare la promozione, la valorizzazione e la gestione di quest'area di grande pregio ambientale e culturale attraverso una struttura di conoscenza, virtuale e fisica, da impiantare all'interno dell'isola del Lazzaretto Vecchio, che costituirà la porta di accesso principale al 'sistema ecomuseale' e alla rete di itinerari promozionali ad esso connessi, rappresentati dalle "<u>Vie d'Acqua</u>", che raggiungono alcuni dei più significativi territori regionali, come il Delta del Pò, la Riviera del Brenta e i Colli Euganei, la Marca Trevigiana e le Alpi Bellunesi, il Veneto orientale fino alla laguna di Grado, proprio attraverso il recupero delle idrovie; nonché la sede fisica dei suoi contenuti distintivi, quali le <u>Nuove "Schole de Arti e Mestieri"</u> e la "<u>Scuola Internazionale dell'Acqua</u>". Tale struttura, organizzata secondo una successione di aree d'accoglienza, sale espositive, sale multimediali e laboratori didattici, ospiterà al suo interno la sede del "Museo Italiano di Archeologia Subacquea", proposto dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto su progettazione del dott. Luigi Fozzati.</p>

	<p>En. The overall proposal aims to encompass within a single "container" , represented by the Ecomuseum of the lagoon of Venice and the territories of the eaves , a series of specific actions closely related to each other and held together by the strong territorial element characterizing quell'assetto so special , sometimes only one, that has always affected the settlements and life in these territories , almost to the limits of human challenge , namely the element of Water .</p> <p>The aim , therefore, to highlight and at the same time enhancing the historical element ' par excellence ' of the relationship between Venice and its territory , emphasizing what is the territorial matrix and the matrix of the city landscape and environment of the Venetian , especially the eastern near the Adriatic Sea.</p> <p>Local development , territorial and sustainability are the key words of the debate is meant to open around the theme "Water" , also to offer new insights on the need to think of a different approach concerning local development policies and the protection of valuable resource , in the light of environmental changes taking place today and those due to processes of economic and financial convergence and internationalization of economic , cultural and social .</p> <p>Buyers premises where the intervention asked concern the need to enhance its cultural aspects of the Venetian identity , promote the rediscovery and preservation of tangible and intangible assets related to traditional crafts and characteristics of the area, rearrange the territory of the eaves the lagoon of Venice and the system of waterways that put him in communication with the Po Delta , the Brenta Riviera , the Alps of Belluno , the lagoon of Grado, manage the proposed didactic and educational , diversify the tourism offer reorganizing flows , with the secondary goal is not to expand the catchment area and , thus , the number of direct and indirect beneficiaries of the effects related to the phenomenon of tourism , and develop a new way to practice use of the territory , in conscious and key sustainable , focusing and enhancing the cultural and natural .</p> <p>These strategies will be implemented through an integrated and coordinated project , consisting precisely in the proposed MUSEUM of the lagoon of Venice and the territories of the eaves , a true ' system of relations in the basin of the Lagoon ' , designed to achieve the promotion, enhancement and the management of this area of great environmental and cultural value through a knowledge structure , physical and virtual , to be implanted within the island of Lazaretto Vecchio, which will be the main access gate to the ' eco-museum system ' and the network of promotional routes thereto, represented by " Streets of Water " , which reach some of the most significant regional areas , such as the Po Delta , the Riviera del Brenta and the Euganean Hills , the Treviso and Belluno Alps , the eastern Veneto up the lagoon of Grado, right through the recovery of waterways , as well as the physical location of its distinctive content , such as the New " Schole of Arts and Crafts " and the " International School of Water ." This structure is organized as a succession of reception areas , exhibition rooms , media rooms and workshops , will host inside the headquarters of the " Italian Museum of Underwater Archaeology " proposed by the Archaeological Superintendence of Veneto design dr. Louis Fozzati .</p>
<p>DEADLINE for ADHERENCE to the ORGANIZING COMMITTEE Project</p>	<p>May 31, 2014</p>
<p>INFORMATION REQUIRED TO PARTNER</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Company name • Name, e-mail and telephone number of the contact person for the project
<p>CONTACT Authors of the project</p>	<p>HABITAT WORLD Annika Patregnani president@habitatworld.net</p> <p>FISPMED ONLUS Roberto Russo fispmed@gmail.com</p>